



Società Ing. Magnani S.r.l.

Modello di organizzazione, gestione e controllo

ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231

Parte Generale

Approvato dal Consiglio di Amministrazione

in data 31/10/2025

SCHEDA CONTROLLO DOCUMENTO

IDENTIFICAZIONE

TITOLO DEL DOCUMENTO	Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi dell'art. 6, comma 3, del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 PARTE GENERALE
-----------------------------	---

REVISIONI

VERSIONE	DATA EMISSIONE	COMMENTO	FIRMA PER APPROVAZIONE
V.00	28/08/2012	Prima emissione	
V.01	15/07/2013	Aggiornamento	
V.02	01/09/2014	Aggiornamento	
V.03	29/07/2016	Aggiornamento	
V.04	31/10/2025	Aggiornamento	

INDICE

INDICE	3
DEFINIZIONI	4
1. IL DECRETO LEGISLATIVO N. 231 DELL'8 GIUGNO 2001	6
1.1. Il superamento del principio <i>societas delinquere non potest</i> e la responsabilità amministrativa degli enti	6
1.2. Le fattispecie di reato individuate dal Decreto e dalle successive modificazioni	7
1.3. Gli autori del reato presupposto	8
1.4. L'interesse o il vantaggio per l'ente	8
1.5. Le sanzioni previste dal D.Lgs. 231/2001	8
1.6. L'adozione e l'attuazione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo quale esimente della responsabilità amministrativa da reato	10
1.7. Le vicende modificative dell'Ente	12
2. Soc. Ing. Magnani S.r.l.	12
2.1. Il Modello di governance di Magnani	13
2.2. Il sistema autorizzativo di Magnani	14
2.2.1. I principi generali a fondamento del sistema di deleghe e procure	14
2.2.2. La struttura del sistema di deleghe e procure	14
3. IL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI MAGNANI	15
3.1. Obiettivi e finalità perseguiti con l'adozione del Modello	15
3.2. Destinatari	16
3.3. Principi ispiratori ed elementi costitutivi del Modello	17
3.4. La metodologia seguita per la redazione del Modello	17
3.5. L'esame della documentazione della Magnani	17
3.6. Interviste e risultanze dell'analisi	18
3.7. Reati rilevanti per Magnani	18
3.8. I Principi di Controllo nella redazione dei protocolli	20
4. IL CODICE ETICO DI MAGNANI	20
4.1. Elaborazione ed approvazione del Codice Etico	20
4.2. Finalità e struttura del Codice Etico. I destinatari del Codice Etico	20
4.3. Attuazione e controllo sul Codice Etico	21
5. IL SISTEMA DISCIPLINARE DI MAGNANI	22
5.1. L'elaborazione e l'adozione del Sistema Disciplinare	22
5.2. La struttura del Sistema Disciplinare	22
6. L'ORGANISMO DI VIGILANZA DI MAGNANI	22
6.1. La composizione dell'Organismo e i suoi requisiti	23
6.2. I compiti e i poteri dell'Organismo di Vigilanza	23
6.3. Il regolamento dell'Organismo di Vigilanza	25
6.4. Obblighi informativi all'Organismo di Vigilanza	25
6.4.1. Flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza	25
6.5. Reporting dell'Organismo di Vigilanza nei confronti del management	27
8. COMUNICAZIONE E FORMAZIONE SUL MODELLO	28
8.1. L'informazione sul Modello e sui Protocolli connessi	28
8.2. La formazione sul Modello e sui Protocolli connessi	29
8.3. Comunicazione degli aggiornamenti del Modello e/o del Codice Etico	29

DEFINIZIONI

- **Attività sensibili:** attività della Società nel cui ambito sussiste il rischio, anche potenziale, di commissione di reati di cui al Decreto Legislativo 231/2001.
- **Codice Etico:** Codice Etico adottato dalla Società.
- **Consulenti:** soggetti che, in ragione delle competenze professionali, prestano la propria opera intellettuale in favore o per conto della Società sulla base di un mandato o di altro rapporto di collaborazione professionale.
- **Decreto:** Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e successive modificazioni o integrazioni.
- **Dipendenti:** soggetti aventi con la Società un contratto di lavoro subordinato, parasubordinato (es. apprendisti) o somministrati da agenzie per il lavoro.
- **Linee guida Confindustria:** documento-guida di Confindustria (approvato il 7 marzo 2002 ed aggiornato da ultimo nel giugno 2021) per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo di cui al Decreto.
- **Modello:** Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Società.
- **Organismo di Vigilanza o OdV:** organismo previsto dall'art. 6 del Decreto, preposto alla vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del modello organizzativo e al relativo aggiornamento.
- **PA:** la Pubblica Amministrazione, il pubblico ufficiale o l'incaricato di Pubblico Servizio.
 - **Pubblico ufficiale:** colui che esercita una pubblica funzione legislativa, giudiziaria o amministrativa ai sensi dell'art. 357 c.p.
 - **Incaricato di pubblico servizio:** colui che, a qualunque titolo, presta un pubblico servizio, da intendersi come un'attività disciplinata nelle stesse forme della pubblica funzione, ma caratterizzata dalla mancanza di poteri tipici di questa ai sensi dell'art. 358 c.p.
- **Rischio:** il rischio viene definito come *“qualsiasi variabile o fattore che nell'ambito dell'azienda, da soli o in correlazione con altre variabili, possano incidere negativamente sul raggiungimento degli obiettivi indicati dal decreto 231”* (Linee Guida Confindustria del Giugno 2021).
- **Società o Magnani:** Soc. Ing. Magnani S.r.l., con sede legale in Via Leonardo da Vinci 42, 51035, Lamporecchio (PT).
- **Soggetti apicali:** persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione della Società o di una sua unità dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché persone che esercitano, anche di fatto, la gestione o il controllo della Società.
- **Soggetti subordinati:** persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza dei soggetti di cui al punto precedente.
- **Strumenti di attuazione del Modello:** Statuto, organigrammi, conferimenti di poteri, job descriptions, policy, procedure, disposizioni organizzative e tutte le altre disposizioni, provvedimenti ed atti della Società che contribuiscono a prevenire i Rischi.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il Modello adottato dalla Soc. Ing. Magnani S.r.l. è composto da una Parte Generale e una Parte Speciale.

La Parte Generale ha ad oggetto la descrizione della disciplina contenuta nel D.Lgs. 231/2001, l'indicazione – nelle parti rilevanti ai fini del Decreto – della normativa specificamente applicabile alla Società, la descrizione dei reati rilevanti per la Società, l'indicazione dei destinatari del Modello, i principi di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza, la definizione di un sistema sanzionatorio dedicato al presidio delle violazioni del Modello, l'indicazione degli obblighi di comunicazione del Modello e di formazione del personale.

La Parte Speciale ha ad oggetto l'indicazione delle attività sensibili – cioè delle attività che sono state considerate dalla Società a rischio di reato, in esito alle analisi dei rischi condotte – ai sensi del Decreto, i principi generali di comportamento, gli elementi di prevenzione a presidio delle suddette attività e le misure di controllo essenziali deputate alla prevenzione o alla mitigazione degli illeciti.

Costituiscono inoltre parte integrante del Modello ed allegati alla presente parte generale, i seguenti documenti:

- il **Catalogo degli illeciti amministrativi e dei reati presupposto della responsabilità degli enti** (Allegato 1);
- il **Control & Risk Self Assessment** finalizzato all'individuazione delle attività sensibili, qui integralmente richiamato e agli atti della Società (Allegato 2);
- il **Codice Etico**, che definisce i principi e le norme di comportamento della Società (Allegato 3);
- il **Sistema Disciplinare**, volto a sanzionare le violazioni di principi, delle norme e delle misure previste nel presente Modello, nel rispetto dei C.C.N.L. applicabili, nonché delle norme di legge o di regolamento vigenti (Allegato 4);
- lo **Statuto dell'Organismo di Vigilanza** (Allegato 5).

Tali atti e documenti sono reperibili, secondo le modalità previste per la loro diffusione, all'interno della Società.